

Mentre in vetta Juventus e Fiorentina saranno domani impegnate in trasferta contro Udinese e Inter (ore 16)

Roma-Napoli: in ballo un posto in Coppa Uefa

LA CLASSIFICA

Squadre	Punti	Gol f.	Media s. ingl.	
Juventus	41	42	13	0
Fiorentina	41	32	16	0
Roma	33	36	27	- 7
Napoli	32	28	18	- 9
Inter	32	35	29	- 8
Ascoli	30	22	16	- 11
Catanz	28	24	22	- 13
Avellino	26	26	28	- 14
Udinese	26	26	28	- 14
Cesena	25	27	35	- 15
Torino	23	23	29	- 17
Cagliari	21	28	34	- 19
Bologna	21	21	33	- 20
Genoa	20	19	27	- 20
Milan	20	17	28	- 21
Como	13	15	40	- 28



● PRUZZO: quale sarà il suo destino?

Sono dieci anni che l'Olimpico aspetta la vittoria giallorossa

ROMA — È la sfida decisiva per conquistare un posto in Coppa UEFA che se non è lo scudetto è pur sempre un traguardo da non buttare via. La Roma sono dieci anni che non batte il Napoli all'Olimpico e non è detto che ce la faccia questa volta. Si dice che Marchesi abbia problemi di formazione, ma voi sapete benissimo che quando c'è di mezzo la tradizione le cose vanno quasi sempre in quel verso. Ferrario è squalificato, è in forse il recupero di Citterio, mentre proprio alla vigilia Criscimanni, Marino e Guidetti hanno lamentato malanni fisici. La formazione potrebbe essere questa: Castellini; Bruscolotti, Citterio, Guidetti, Krol, Marino; Damiani, Vinazzani, Musella, Criscimanni, Pellegrini. Ma è chiaro che tutto è in alto mare. Non così per la Roma dato che Liedholm, rientrato dalla Svezia, ha soltanto problemi di abbondanza. Pare che faccia retrocedere Righetti a terzino dovendo il ragazzo cedere il posto di stopper al rientrante Bonetti che ha scontato la squalifica. Perciò Marangon resta a centrocampo, mentre Scarnecchia dovrebbe prendere il posto di Chierico. Dopo questa partita Falcao partirà per il Brasile, e non

crediamo che sia una grande perdita per la Roma, considerato il carente stato di forma del giocatore. Però Tele Santana, il ct del Brasile, non farà partire Falcao titolare. Infatti a centrocampo Santana può disporre di Cerezo, Battista e Renato.

La girandola del secondo straniero: Boniek, Susic, Woodcock e, infine nessuno, speriamo non abbia fatto perdere di vista ai giocatori l'avversario di domani. Marchesi ci tiene a chiudere in bellezza il capitolo con il Napoli, quindi i giallorossi potrebbero incontrare più difficoltà del preventivato. Ovvio che se vorranno chiudere il discorso che riguarda un posto in zona UEFA, eliminando la concorrenza dei partenopei, dovranno puntare alla vittoria. La campagna per il secondo straniero portata avanti dalla Roma, ha suscitato commenti di fuoco all'indirizzo del presidente Viola e degli altri dirigenti. Noi non condividiamo questo j'accuse: non si possono buttare dalla finestra 2-3 miliardi come se si trattasse di acqua sporca, si tratta pure di Boniek, Susic e compagnia bella.



g. a.

● PAOLO ROSSI torna dopo la lunga squalifica

Senza Antognoni, Pecci e Vierchowod

Bersellini cauto perché teme il contropiede viola

MILANO — L'Inter ha chiuso il capitolo del secondo straniero e la squadra è proiettata verso la partita di oggi contro la Fiorentina in casa.

Inter ancora affidata a Bersellini il quale spera che i suoi giovanotti (a dire il vero nella squadra sono più d'uno quelli che hanno ormai un'esperienza datata) non si siano fatti distrarre dalle evoluzioni della coppia Mazzola-Beltrami a tutto vantaggio della Fiorentina, che arriva a San Siro con il preciso obiettivo di portarsi a casa in ogni caso i due punti.

La Fiorentina col passo della capolista, non sempre da applausi, ma comunque in vetta, si presenta senza i due cervelli Antognoni, Pecci e Vierchowod: quanta paura fa? La risposta di Bersellini toglie ogni speranza agli euforici. «Per noi sarà una gara molto difficile. Non è una frase fatta. L'Inter giocherà questa gara alla pari con la Fiorentina, per vincere. I viola in questo campionato hanno sperimentato a lungo soluzioni che escludevano ora Antognoni ora Pecci. In quei casi, nelle gare esterne, De Sisti ha disposto la squadra molto coperta pronta a sfruttare il contropiede e sempre con ottimi risultati. Domenica con i due assenti questa loro tattica sarà accentuata e per noi ci saranno dei rischi».

Va aggiunto che Bersellini fino a poco prima della gara non saprà se potrà utilizzare Beccalossi che ancora ieri aveva una cavaglia gonfia.

g. pi.

Gli arbitri di domenica

Avellino-Como: Falzler; Cagliari-Milan: Menegali; Cesena-Catanzaro: Altobelli; Genoa-Bologna: Barbaresco; Inter-Fiorentina: Agnolini; Roma-Napoli: Mattei; Torino-Ascoli: Benedetti; Udinese-Juventus: D'Elia.

Secondo straniero: chi pagherà le follie del calcio?

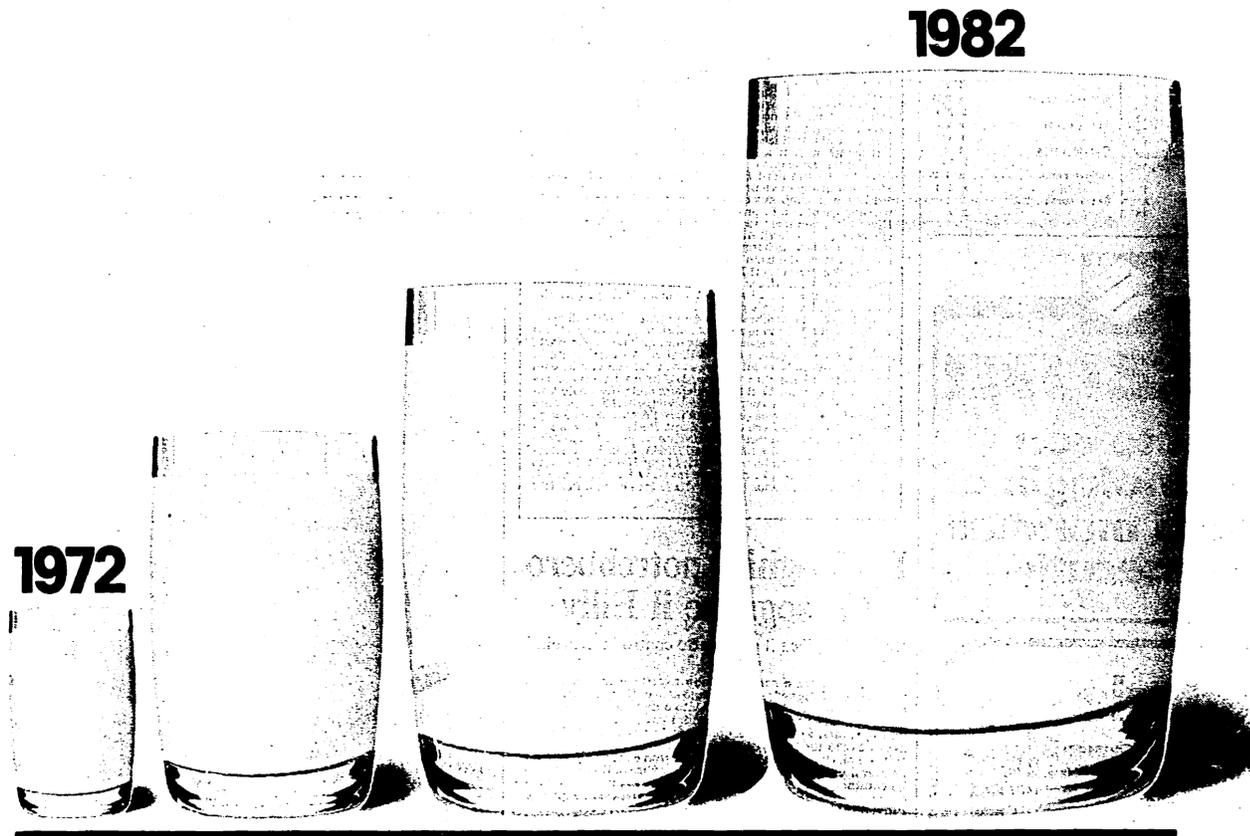
(g.a.) Se avessimo minimamente immaginato le pazzie che i presidenti delle società di calcio sarebbero stati capaci di commettere nel nome del secondo straniero, avremmo innescato con largo anticipo i fulmini del cielo. Non certo per incenerirli, ma se non altro per renderli immemori e privi di volontà. Ci saremmo così risparmiati lo spettacolo (altro che quello che ci propineranno Boniek e compagni), del rialzo delle quotazioni, e chissà che la Fiat di Agnelli non si fosse decisa a riassumere tutti gli operai messi in cassa integrazione. Sembra proprio che il calcio non sia povero, mentre il resto del paese vive un difficile momento e le tariffe dei servizi e dei generi di prima necessità continuano ad aumentare. Potrebbe, che al tirar delle somme, chi rifonderà di valuta i signori del vapore saranno sempre e soltanto i tifosi e con loro la comunità. Perché oltre all'aumento del prezzo dei biglietti d'ingresso agli stadi, di quello degli abbonamenti, i signori presidenti intratteranno l'apporto di un nuovo mutuo a tasso agevolato. Allo stesso tempo premeranno presso il Coni perché aumenti ulteriormente la fetta degli introiti del Totocalcio spettante alla loro Federazione. Fortuna che da parte dei politici, nel corso del «Processo del lunedì», è stata avanzata la proposta che la percentuale che spetta allo Stato sia devoluta alle Regioni per la costruzione di impianti sportivi destinati alla collettività. I presidenti di società sarebbero stati persino capaci di pretendere anche questa parte.

Siamo dei moralisti? Non crediamo. Un minimo di senso del pudore avrebbe spinto ad accettare la proposta del presidente della Federazione, avv. Sordillo, il quale aveva suggerito di rinviare di un anno l'ingag-

gio del secondo straniero (premesse che personalmente lui era contrario ad un simile evento). Ora si tratterà di vedere se veramente le società al momento dell'acquisto erano a posto sotto il profilo dei bilanci. Se si scoprisse che così non è stato, le società andrebbero incontro a dure sanzioni da parte della Federcalcio. Però per imboccare questa strada sarà necessaria anche una volontà politica. Indubbiamente la società che si è forzata di più è la Juventus. A Paolo Rossi si è aggiunto adesso il polacco Boniek e il francese Platini. Il presidente della Roma, ing. Dino Viola, che ha sempre polemizzato con noi che eravamo contrari anche al primo straniero, in virtù del momento particolare che attraversava il paese, ma anche perché ci sembrava più giusto valorizzare il vivaio autoctono, non saprà adesso e che santo votarsi. Ma con lui anche altri presidenti che credevano meno difficoltosa tale strada.

Un discorso il nostro che ci ha indubbiamente sviato dal tema prettamente calcistico del campionato ma che non potevamo fare a meno di intavolare. Incontro-clou della 13ª di ritorno sarà domani Roma-Napoli. Ne parliamo dettagliatamente più sopra, in questa stessa pagina. Volo più corto nel servizio su Inter-Fiorentina. Per la lotta in testa conta anche Udinese-Juventus dove si avrà il ritorno sulle scene di quel Paolo Rossi che ha scontato la squalifica comminatagli nel 1980 per essere egli stato coinvolto nel calcio-scandalo Tapattoni ha dichiarato che lo farà giocare un solo tempo o al massimo un'ora. In coda due scontri terribili che varranno il doppio: Cagliari-Milan e Genoa-Bologna. Ma interessanti saranno anche Avellino-Como, Cesena-Catanzaro e Torino-Ascoli. Come dire che domani ce ne sarà per tutti i gusti.

METTERSI INSIEME FRA COOPERATIVE 10 ANNI FA E' STATA UNA BUONA IDEA.



CHE OGGI PRODUCE 300 MILIONI DI LITRI DI LATTE ALL'ANNO.



CONSORZIO EMILIANO-ROMAGNOLO PRODUTTORI LATTE